

Terapia anoressante con l'associazione Naltrexone-Bupropione in persone sane e in ipotiroidee: valutazione comparativa della efficacia e della tollerabilità

L'associazione di Naltrexone (antagonista dei recettori μ -oppioidi) e Bupropione (inibitore debole della ricaptazione della dopamina e della noradrenalina) è stata introdotta nella terapia coadiuvante dei disturbi del comportamento alimentare con lo scopo di potenziare la efficacia anoressante e ridurre gli effetti collaterali.

Nei pazienti obesi si rileva frequentemente una condizione di ipotiroidismo conclamato (IC) e ancora più frequentemente una condizione di ipotiroidismo sub-clinico (ISC) anche per una funzionalità tiroidea inadeguata ad una massa corporea superiore a quella per cui la tiroide della persona affetta da obesità marcata era predisposta.

L'Autore ha valutato la efficacia e la tollerabilità di tale associazione in venti soggetti in terapia con dosi adeguate di L-Tiroxina e in un gruppo di 20 soggetti che non avevano necessità e illustra le caratteristiche dello studio e i risultati ottenuti.

Elio Badolati *

* S.I.M.E.- Fondazione Internazionale Fatebenefratelli - Roma

* S.S.N. - Regione Campania, A.S.L. Napoli 1 Centro:
Ambulatorio di Endocrinologia – Dietologia – Malattie del Ricambio
Via Duomo 19 – 80138 Napoli; Tel. - Fax: 081444639
e-mail: eliobadolati@gmail.com